

Gazzetta del Sud 16 Gennaio 2025

Sequestrati 110 chilogrammi di cocaina in un carico di carta dal Nord America

GIOIA TAURO. Centodieci chili di cocaina purissima: è l'ingente quantitativo del primo maxisequestro di stupefacenti del 2025 al porto di Gioia Tauro, eseguito dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm). In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. Rispetto ai rinvenimenti precedenti, questo sequestro mostra una significativa differenza: il container è partito da un porto dell'America settentrionale, invece che da uno meridionale. Anche il tipo di carico, la carta, è insolito per questi traffici. Il risultato conseguito, espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, è stato ottenuto avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, nonché ricorrendo all'infallibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Il porto di Gioia Tauro si conferma dunque un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea. Si tratta del primo grosso sequestro di droga nel porto di Gioia Tauro nel 2025. Nel corso del 2024, nel terminal gioiese sono state sequestrate circa 3,8 tonnellate di cocaina. Tra le operazioni più importanti, si ricordano quelle avvenute nel mese di maggio (250 chili provenienti dall'Ecuador), a settembre (280 chili) e a ottobre (790 chili). Carichi che complessivamente avrebbero avuto sul mercato un valore monstre di circa 200 milioni di euro.

Domenico Latino